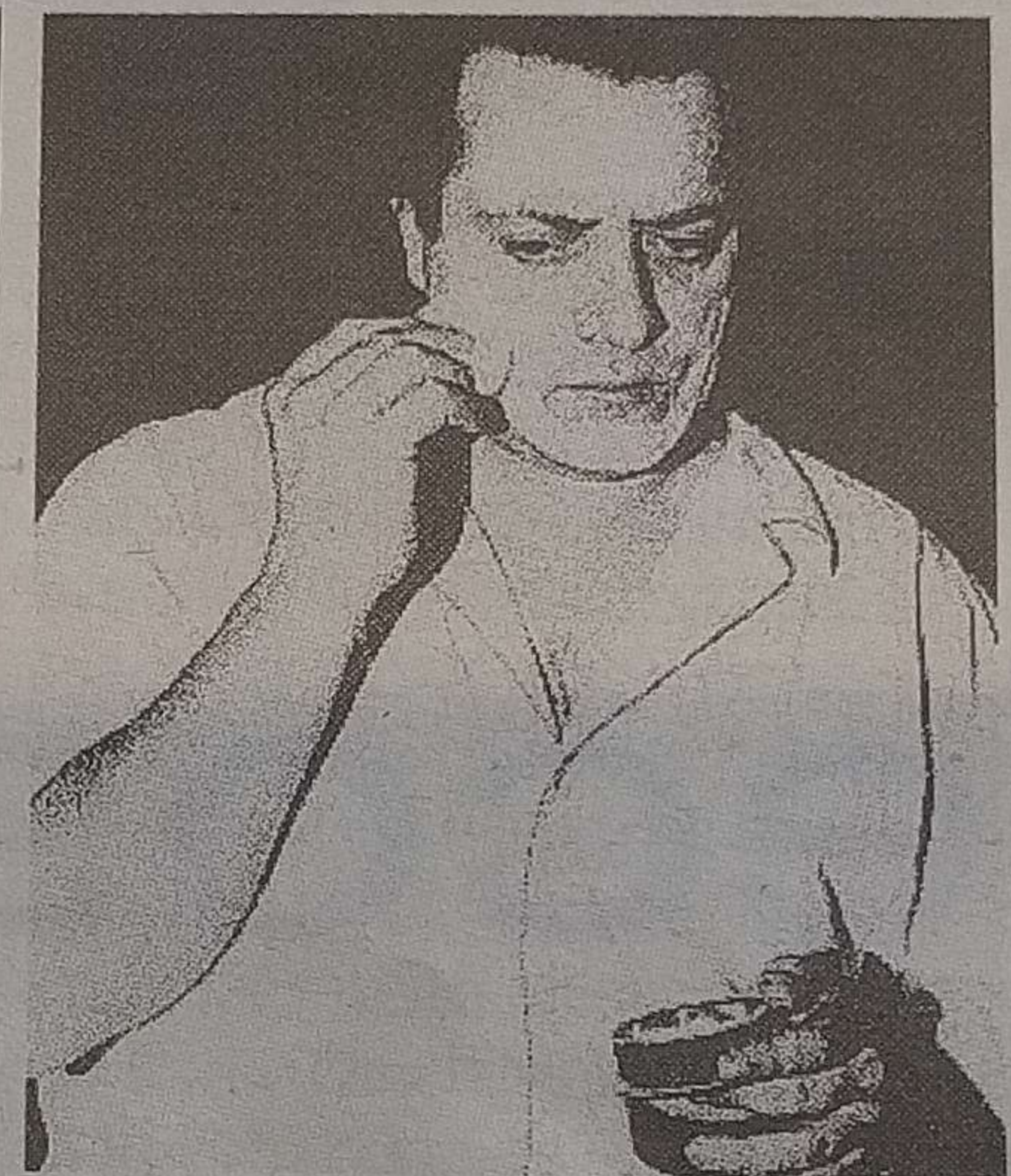


In soprntendenza

## Foto, disegni e testi «Salvato» l'archivio di Antonio Neiwiller

Cinquanta metri lineari di archivio, 2000 fotografie, migliaia di diapositive, quattromila disegni e tantissimo materiale di scena. E il grande e prezioso patrimonio appartenuto ad Antonio Neiwiller, attore, regista, e straordinario artista visionario napoletano, scomparso trent'anni fa, che è stato oggetto di archiviazione e catalogazione da parte della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania. A illustrarne i risultati ieri il soprintendente Gabriele Capone: «Spesso ci troviamo di fronte a "materiale" in condizioni critiche



Attore Antonio Neiwiller

ma questo è il nostro compito: solo la passione, la competenza e l'impegno degli archivisti può riuscire a fare restituzioni così importanti». Neiwiller è stato un poeta della scena, creò spettacoli indimenticabili con non molti riconoscimenti in vita. Nel corso della presentazione è stato letto un messaggio inviato dal fratello che, anche a nome delle sorelle, ha espresso parole ringraziamiento per il lavoro svolto.

L'archivista che ha curato il tutto, Luigi Abetti, ha precisato: «Il lavoro è durato un anno, è stato complesso all'inizio perché il fondo è for-

mato da materiale molto composito». Un risultato reso possibile grazie anche al sostegno della Regione e del programma denominato «Carte in arte» con il quale si stanno avviando importanti «salvataggi di archivi e biblioteche, inseriti in un unico ecosistema culturale digitale che conta oltre 470.000 schede» ha spiegato Rosanna Romano, direttore generale per le politiche culturali di Palazzo Santa Lucia. Conclusione con Antonello Cossia e il suo *Il maestro è nell'anima*.

**Elena Scarici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA